

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Brescia

## Coordinamento Provinciale della Bonifica Sanitaria del Bestiame

ATS di Brescia - Servizio Sanità Animale

Dott.ssa Laura GEMMA BRENZONI

Dott.ssa Rosangela BERTASIO

Dott.ssa Claudia NASSUATO

*.Relazione annuale bonifica sanitaria e piani di controllo/sorveglianza anno 2018*

*.Attività di prevenzione e controllo anno 2019*

## CONSISTENZA PATRIMONIO ZOOTECNICO ATS BRESCIA

	N allevamenti	N capi
Bovidi (da latte e da carne)	3.943	451.540
Ovicaprini	1.856	30.470
Suidi	1.965	1.153.153
Avicoli (da uova, da carne e ornamentali)	742	10.412.700
equidi	3.188	9.248
altre specie (cunicoli, apistici, ittici, cervidi)	2.012	

*Fonte dati BDR – aggiornamento 12/2018*

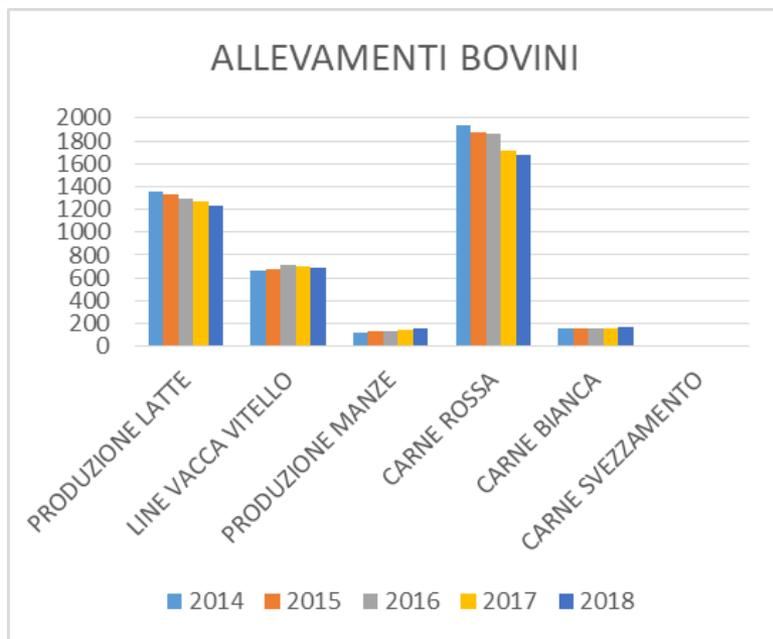
## CONSISTENZA PATRIMONIO BOVINO ATS BRESCIA

ANNO	PRODUZIONE LATTE		LINE VACCA VITELLO		PRODUZIONE MANZE		Totale	
	Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi
2014	1.357	286.013	663	6.930	125	10.255	2.145	303.198
2015	1.336	286.876	677	6.608	127	10.996	2.140	304.480
2016	1.290	289.522	710	6.800	132	11.979	2.132	308.301
2017	1.265	292.837	704	7.303	142	12.236	2.111	312.376
2018	1.228	290.010	691	6.927	154	13.506	2.073	310.443

ANNO	CARNE ROSSA		CARNE BIANCA		CARNE SVEZZAMENTO		Totale	
	Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi	Allevamenti	Capi
2014	1.935	48.472	157	86.192	7	675	2.099	135.339
2015	1.874	48.430	156	87.180	9	1.730	2.039	137.340
2016	1.867	47.912	161	88.731	9	605	2.037	137.248
2017	1.714	48.960	158	88.409	9	819	1.881	138.188
2018	1.681	48.835	163	89.024	10	1.141	1.854	139.000

*I dati relativi alle consistenze sono desunti dalla banca dati regionale per un totale di **3.927** allevamenti bovini attivi e **449.443** capi.*

*Fonte dati BDR - aggiornamento 2019*



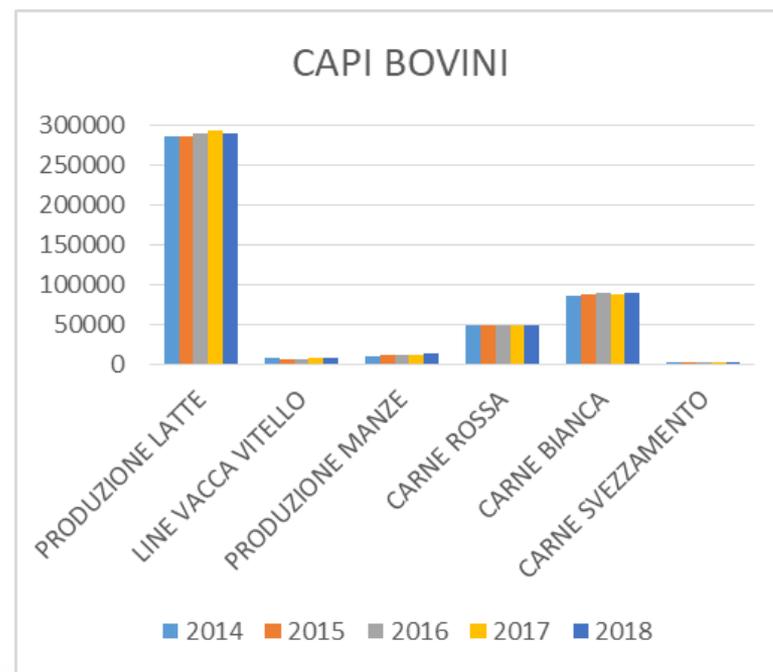
	Totale	
ANNO	Allevamenti	Capi
2014	4.244	438.537
2015	4.179	441.820
2016	4.169	445.549
2017	3.992	450.564
2018	3.927	449.443

Fonte dati BDR - aggiornamento 2019

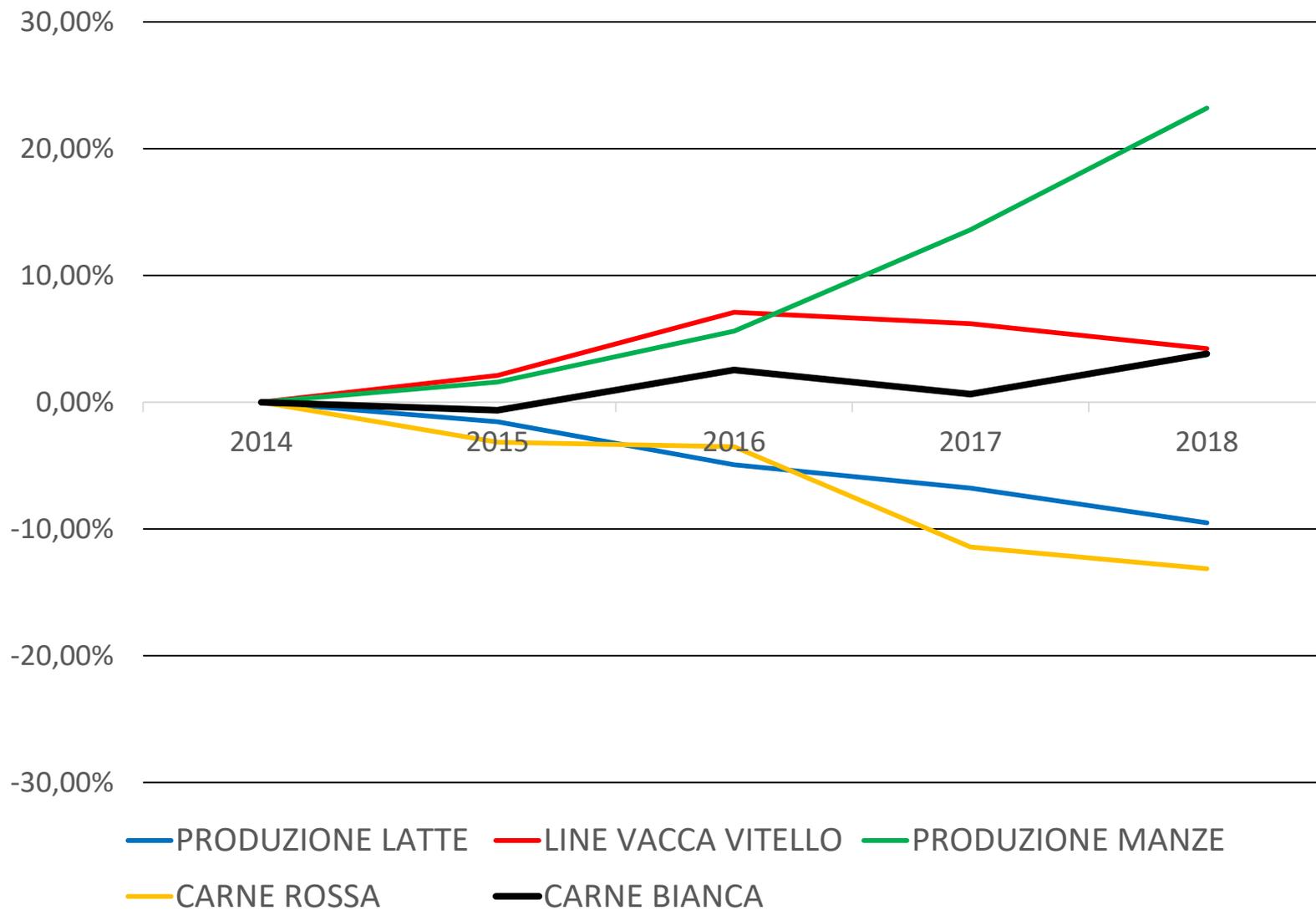
1,12 allevamenti/Km<sup>2</sup>  
129,32 capi/Km<sup>2</sup>

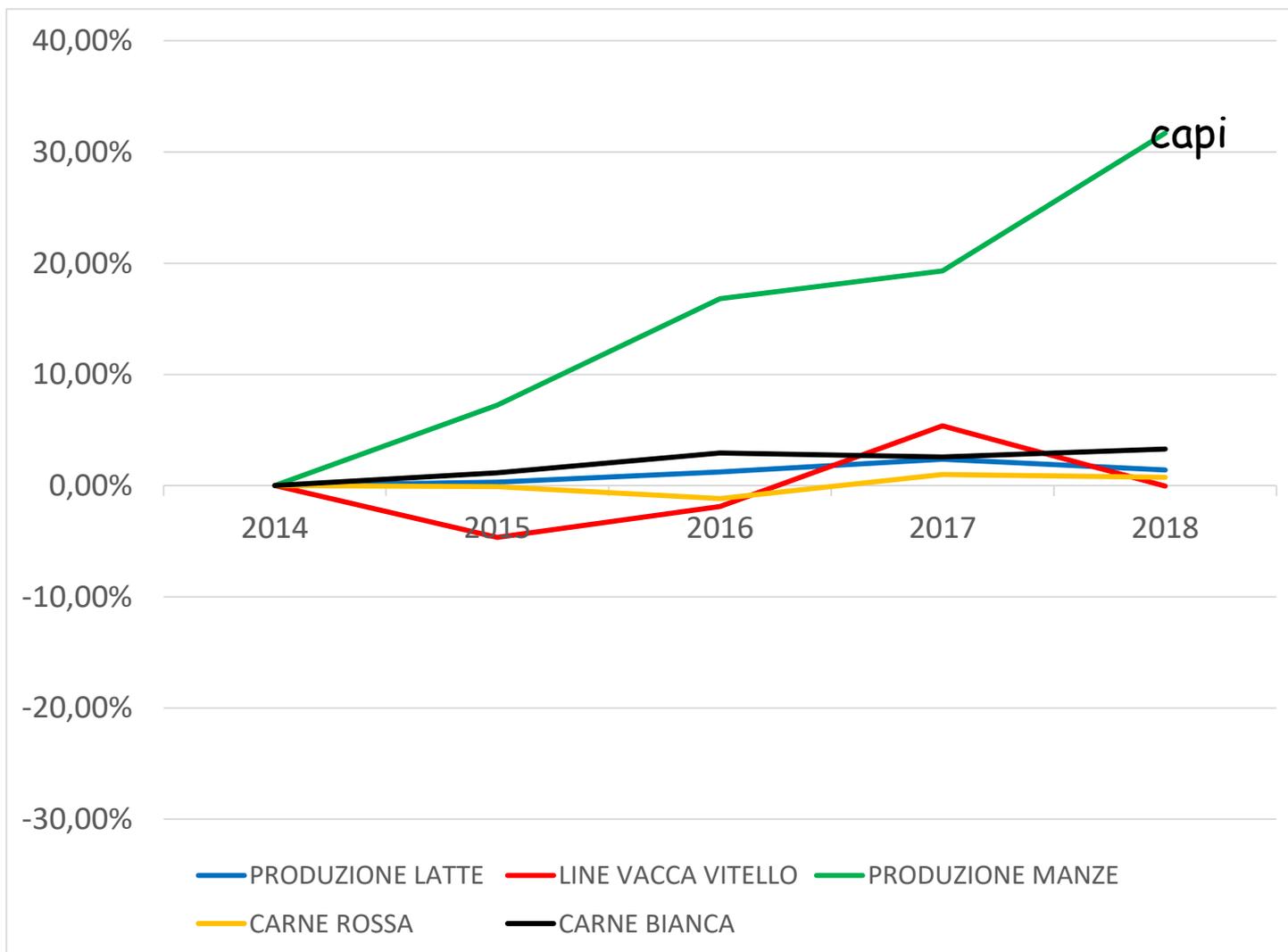
3.927 allevamenti  
17.712 Lombardia (22%)

449.443 capi  
1.514.439 Lombardia (29%)



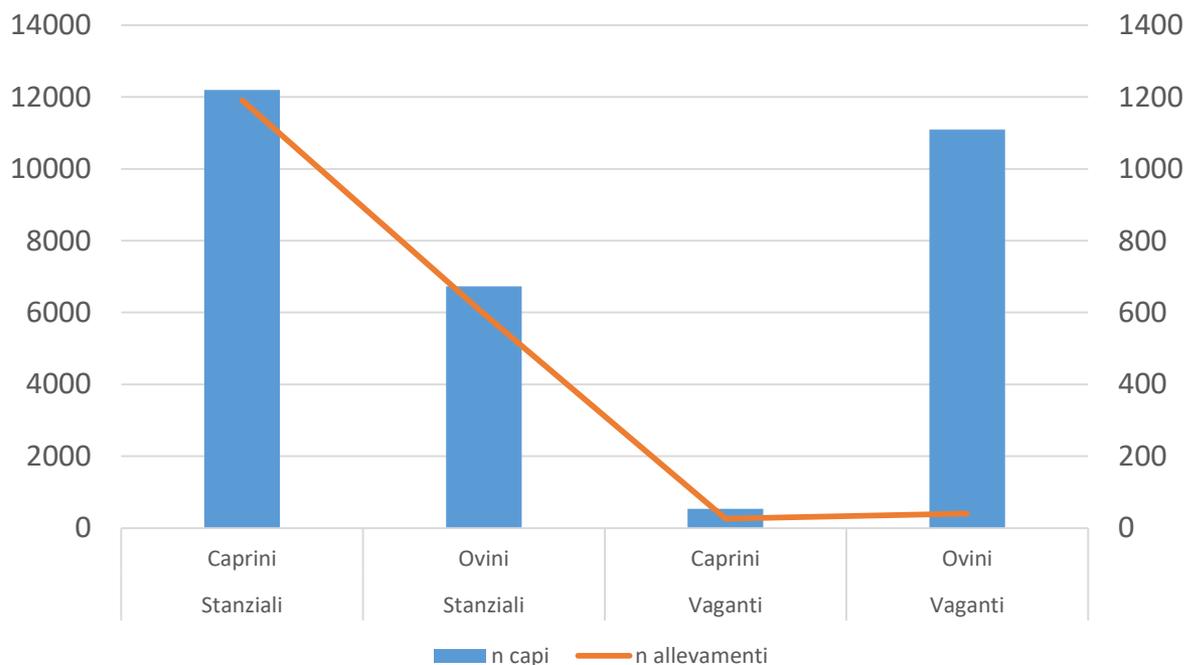
# allevamenti





**CONSISTENZA  
PATRIMONIO OVI  
CAPRINO  
ATS BRESCIA**

ANNO	Allevamenti	Capi identificati individualmente		censimento (comprensivo dei capi non identificati)	
		Ovini	Caprini	Ovini	Caprini
2014	1.715	13.087	8.675	20.774	12.703
2015	1.801	14.087	10.752	20.051	13.287
2016	1.868	15.504	11.776	20.641	13.375
2017	1.958	17.378	12.703	20.723	13.330
2018	1.841	17.921	12.375	18.948	12.732



*Per gli ovi-caprini  
gli allevamenti  
attivi in BDR sono  
**1.841** con **30.296**  
capi*

Con la Decisione 2006/169/CE del 21 febbraio 2006 la Provincia di Brescia è stata riconosciuta come Territorio Ufficialmente Indenne da Brucellosi Bovina

Con la Decisione 8 luglio 2010 la Regione Lombardia è stata riconosciuta come Territorio Ufficialmente Indenne da Tubercolosi Bovina

*(Decisione 2003/467/CE modificata dalla Decisione 2018/1983 del 26/10/18 che aggiorna la qualifica di alcune province o regioni ufficialmente indenni da tubercolosi, brucellosi e leucosi dei bovini)*

***Brescia si conferma Provincia ufficialmente indenne da tubercolosi, brucellosi e leucosi dei bovini e brucellosi degli ovini e caprini.***

## TUBERCOLOSI BOVINA

Nel 2018 la nostra ATS è stata interessata da un episodio di tubercolosi in un allevamento da latte di competenza del distretto di Rovato.

L'allevamento sede di focolaio è stato estinto a seguito di abbattimento totale dell'effettivo.

Il focolaio era secondario ad un focolaio nel territorio di competenza della Ats della Montagna, correlato per movimentazione dei capi.

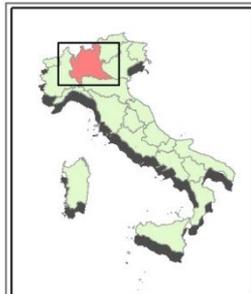
2018 ulteriore focolaio in provincia di Sondrio.

Nel corso del 2019 si è inoltre riscontrato un focolaio in provincia di Cremona e vi sono state diverse segnalazioni al macello (10/33) delle quali tre sul allevamenti da carne siti in ATS Brescia, riconducibili a capi introdotti da province non ufficialmente indenni.

## BS (Urago D'Oglio) Riproduzione latte con 594 capi

- 07/09/2018 → Segnalazione al macello (Mod. 10/33)  
lesioni tubercolari caseo-necrotiche ai linfonodi retrofaringei e ascesso epatico in una bovina nata in azienda il 27/08/2016
- 11/09/2018 → Prova in stalla su 529 capi  
→ FOCOLAIO
- Possibile origine → introduzione di animali dall'allevamento in comproprietà sito in prov. SO
- Stamping out
- Isolamenti di *M.bovis*: 5/16 capi analizzati

Elaborazione OEVR



# REGIONE LOMBARDIA



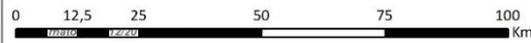
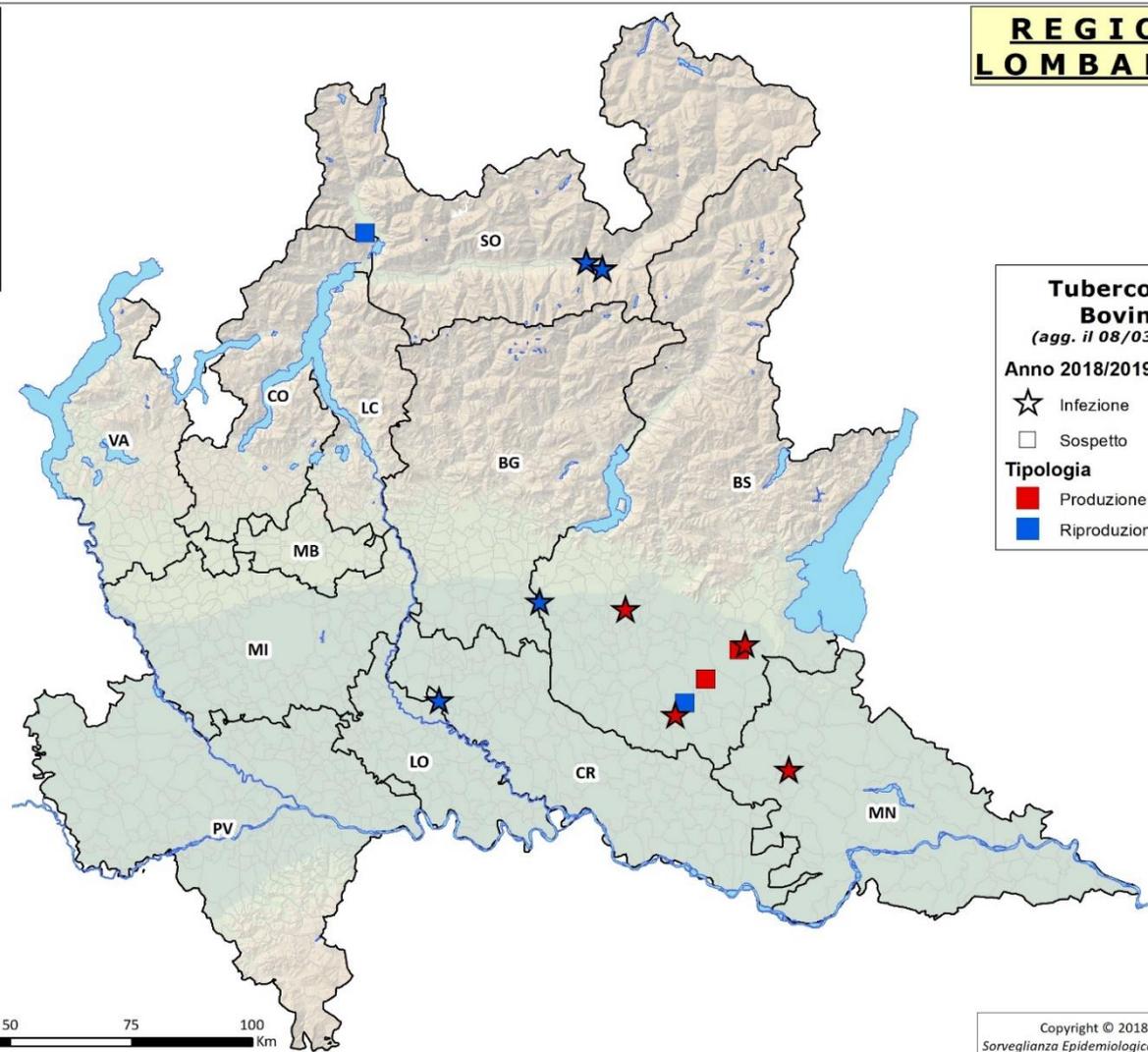
**Tubercolosi Bovina**  
(agg. il 08/03/2019)

Anno 2018/2019

- ☆ Infezione
- Sospetto

**Tipologia**

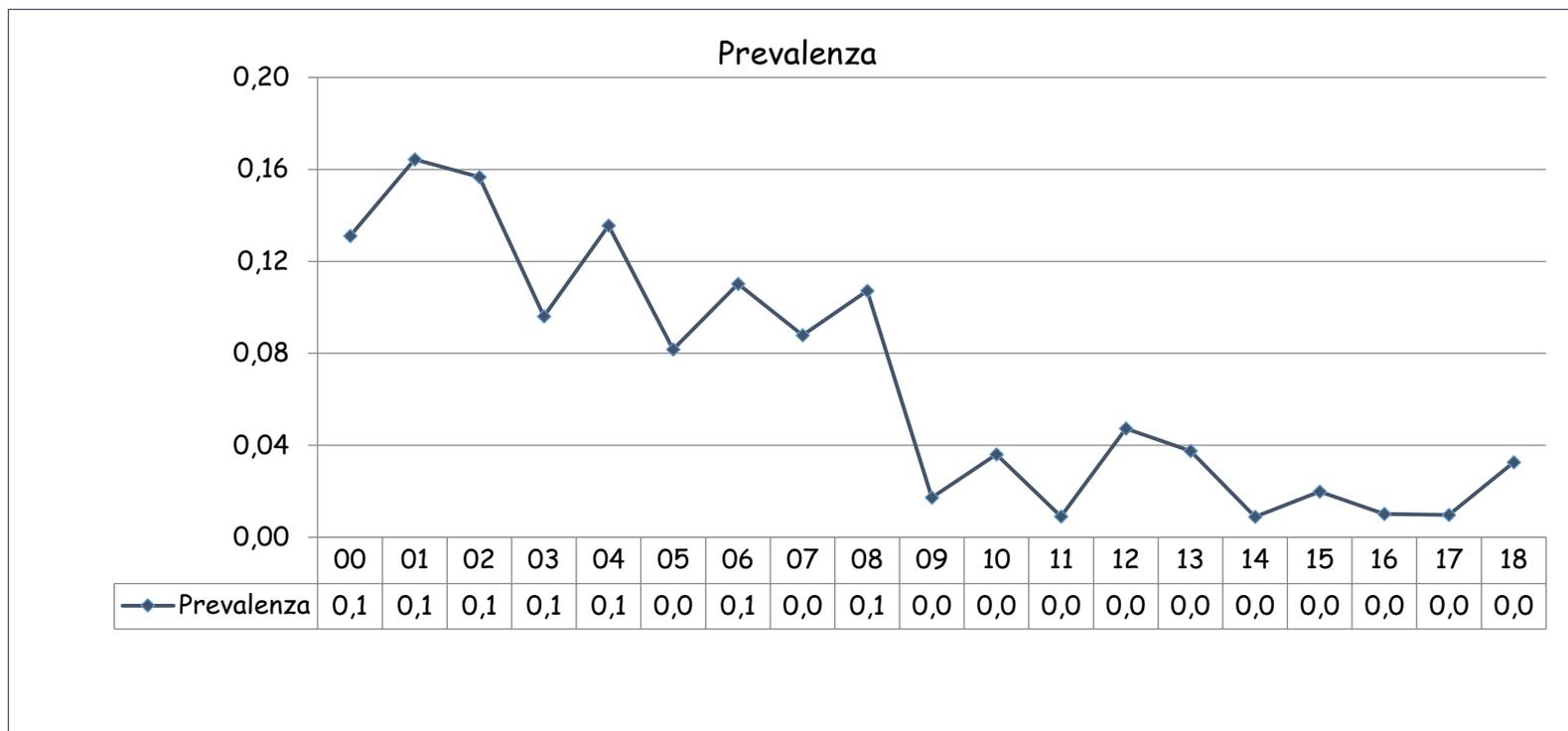
- Produzione carne rossa
- Riproduzione latte



Copyright © 2018 IZSLER - SEL  
Sorveglianza Epidemiologica Lombardia

Elaborazione OEVR

## TUBERCOLOSI BOVINA LOMBARDIA



Elaborazione OEVR

## TUBERCOLOSI BOVINA

sono stati sottoposti a controllo per bonifica (IDT tbc e sierologia br, leb) **528** allevamenti bovini (**73.709** IDT e **32.286** prove sierologiche)

Il controllo per tubercolosi, che rimane programmato sul 100% degli allevamenti su 4 anni eccezion fatta per controlli annuali per produzione latte crudo, biennali per allevamenti che vanno in alpeggio, prevede inoltre controlli aggiuntivi (capi a test entro due mesi) in caso di introduzione in allevamenti da riproduzione da SS, fiere mercati e da **province o regioni non ufficialmente indenni (nota RL n.38581 del 11.12.2018)**

## BRUCELLOSI BOVINA

A fine anno la percentuale delle aziende ufficialmente indenni è del 100%, il controllo ha interessato capi > a 24 mesi di età, confermando il territorio della Provincia di Brescia ufficialmente indenne da brucellosi bovina anche ai sensi della normativa Comunitaria.

a seguito del DDS 11 giugno 2015 n.4793 il controllo sierologico dei capi per brucellosi e leucosi è effettuato su base campionaria (prevalenza attesa pari a 0.01% con LC 95%)

Il controllo su latte di massa è effettuato ogni 6 mesi nelle aziende da latte (30% vacche in lattazione)

I controlli complessivi eseguiti sul latte (di massa) nel 2018 sono stati n° **2.424** nell'ATS di Brescia .

## BRUCELLOSI OVICAPRINA

Situazione favorevole nel 2018 con il 100% degli allevamenti ufficialmente indenni e nessuna reazione sierologica

La frequenza dei controlli per la brucellosi ovicaprina è indicata nel DDUO 99/2011:

- allevamenti stanziali controllo 50% degli allevamenti/capi.
- allevamenti vaganti e allevamenti destinati alla produzione di latte per uso alimentare umano controllo annuale

Stante la situazione sanitaria favorevole, con nota 3824 del 1.02.2016 la UO Veterinaria della DG Welfare ha disposto il controllo sierologico sui capi su base campionaria

Nel 2018 sono stati oggetto di controllo **445** allevamenti per **10.418** campioni (**26.258 capi**)

La situazione sanitaria complessiva del patrimonio bovino e ovi caprino della ATS Brescia è favorevole.

Gli obiettivi regionali nei confronti della Tubercolosi, Brucellosi, Leucosi bovina e Brucellosi ovicaprina sono stati raggiunti: si conferma la qualifica Comunitaria di territorio Ufficialmente Indenne

E' importante la sensibilizzazione degli allevatori e, per quanto attiene in particolare alla brucellosi, richiamare l'obbligo di segnalazione di episodi abortivi in stalla.

In parte le operazioni di bonifica sanitaria sono affidate a Veterinari Liberi professionisti incaricati che operano su indicazione e sotto il controllo dei Veterinari Ufficiali territorialmente competenti, ai quali compete la gestione di tutti i casi dubbi /positivi e i successivi controlli: n.30.622 prove tra tubercolosi, brucellosi bovina e ovi caprina nel 2018

**Costo prestazioni LLPP convenzionati: 85.084,00€**

- **TSE** Registrazione in BDR di tutti i verbali di prelievo per test TSE dei capi morti in allevamento bovini n. **3.319** (>48 mesi di età) e n. **748** ovicaprini (>18 mesi di età)
- Profilassi **carbonchio** ematico: **1.094** bovini e **1.606** tra ovi caprini e equini vaccinati per la monticazione in 21 alpeggi

## PIANO PARATUBERCOLOSI BOVINA D.D.G.S. 6845 /2013

Nel 2018 sono stati sottoposti a visita clinica **874** allevamenti

A fine 2018 era stata attribuita qualifica superiore alla certificazione PTEX1, a **331** (nel 2017, 266) allevamenti:

	2018	2017
PT1 n.	213	n.185
PT2 n.	92	n. 62
PT3 n.	14	n. 17
PT4 n.	10	n. 2
PT5 n.	2	n. 0

Breve descrizione e modulistica

[ATS Brescia](#) > [Enti e imprese](#) > [Veterinaria](#) > [Sanità animale](#) >

[Piano di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina](#)

## PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA D.D.S. 1013/2016

Nel 2018 sono stati sottoposti a controllo semestrale su latte di massa **1.223** allevamenti

Ai fini della movimentazione per alpeggio sono state eseguite vaccinazioni in 96 allevamenti (3.367 capi)

Indenne o sieronegativi aderenti /in corso di certificazione 5,6%

Non aderenti a basso rischio quasi 51,7%

Non aderenti a medio o alto rischio intorno al 42,6%

Breve descrizione e modulistica

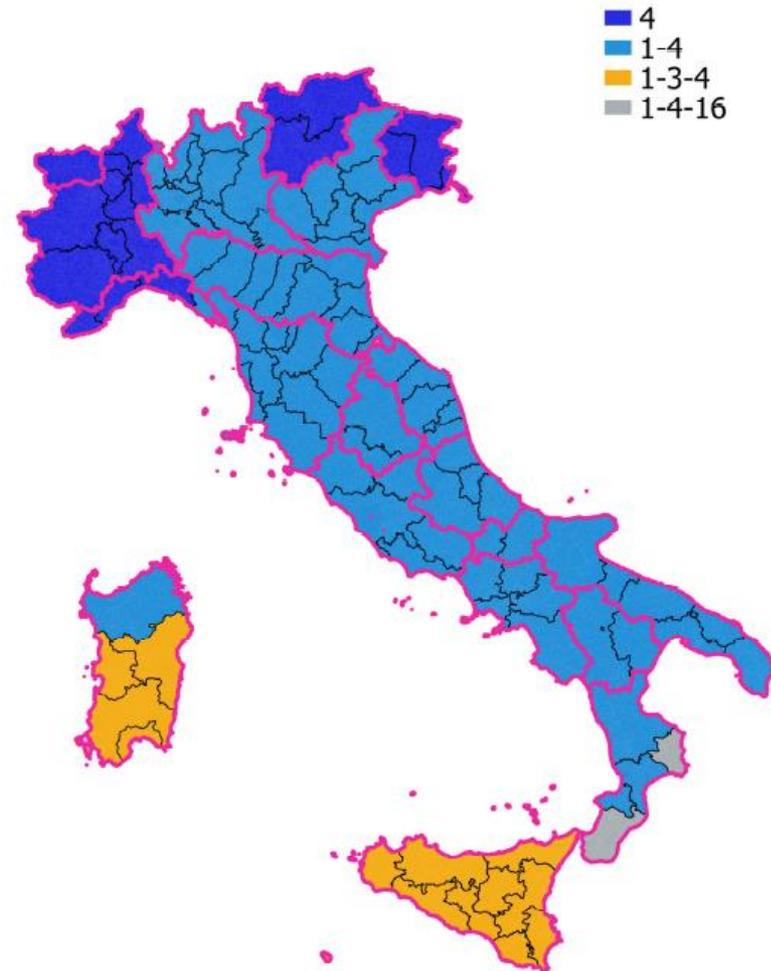
ATS Brescia > Enti e imprese > Veterinaria > **Sanità animale** > Piano di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina

## BLUE TONGUE

Dispositivo DGSAF 0006478-10/03/2017 Febbre catarrale degli ovini (Blue tongue) - Misure di controllo ed eradicazione per contenere la diffusione del virus della Blue tongue sul territorio nazionale e smi .

A fine 2018 la sorveglianza sulle sentinelle ha messo in evidenza una positività per BTV4 in un allevamento del distretto di Lonato, confermata dal CdR a gennaio 2019

allevamenti controllati n. **62** (piano sorveglianza controllo mensile) per un totale di **738** ingressi e **5.254** campioni;



Aggiornamento 16 marzo 2019

**D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310**  
**piano regionale di selezione genetica per la prevenzione della**  
**scrapie classica negli ovini e contestuale revoca del d.d.u.o. n.**  
**6306/2012**

*«obbligatoria per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali, ad esclusione delle aziende di carattere familiare o per autoconsumo o da compagnia o per finalità didattico sociali, che detengono ovini quali definiti alla lettera o)»*

Nel corso del 2018 si è proceduto alla genotipizzazione di 82 allevamenti per un numero complessivo di 316 maschi destinati alla riproduzione testati.

2019 oggetto del Piano di selezione genetica **135** allevamenti

A fine 2018 sul territorio risultavano presenti 24 maschi ARR in omozigosi e 233 con ARR in eterozigosi e privi di VRQ.

Nell'anno 2018 è stata rilasciata autorizzazione a gruppi di monta per 5 allevamenti

animali portatori dell'allele VRQ NON possono essere destinati alla riproduzione (castrazione/macellazione)

Montoni suscettibili (no VRQ) già presenti in allevamento oppure ottenuti da rimonta interna utilizzabili per riproduzione **fino al 3 agosto 2019**  
resistenti eterozigoti (ARR/---) **fino al 3 agosto 2021**

Deroga: Se gruppi di monta autorizzati montoni suscettibili fino al 3 agosto 2021 **in allevamento**

non è consentita la vendita o la movimentazione dei capi suscettibili, salvo che verso il macello.

**movimentazioni**

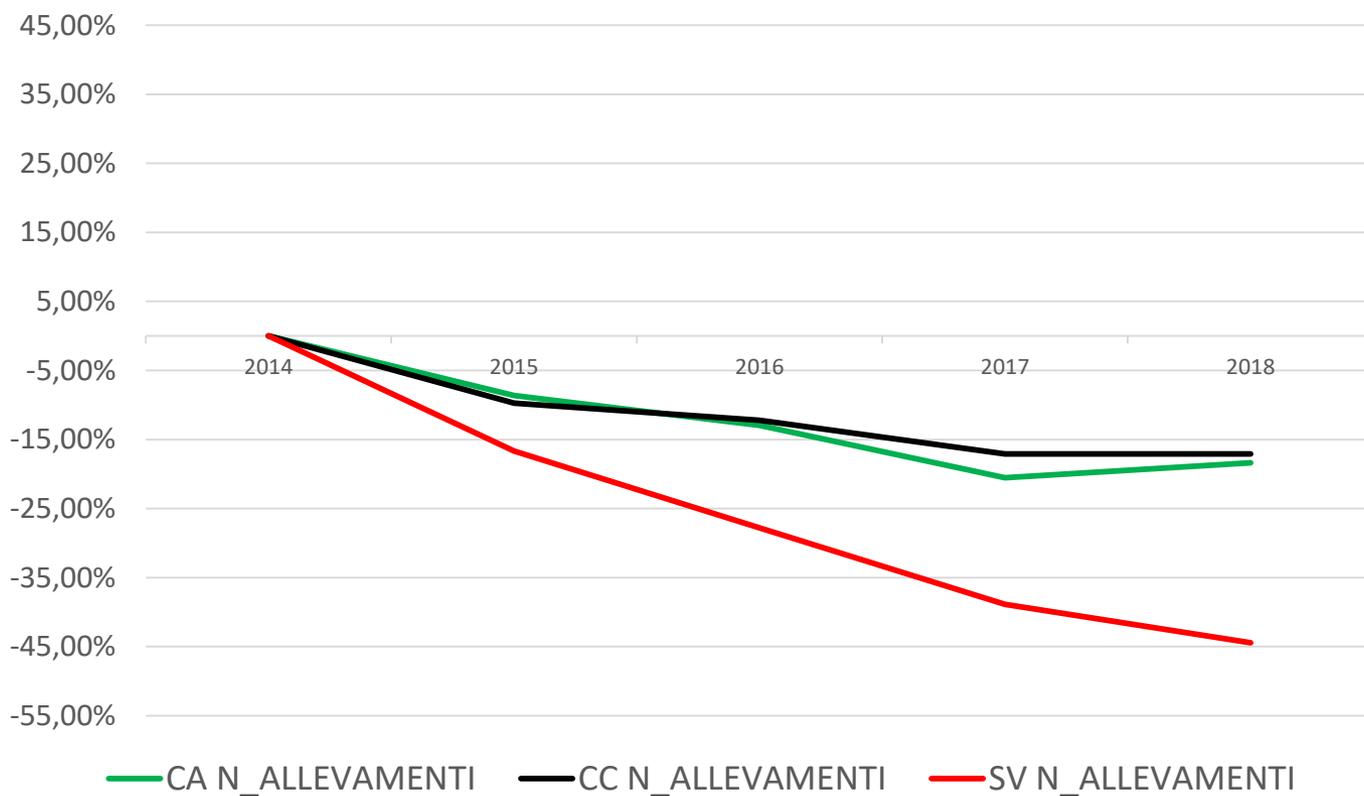
Deroga: movimentazione (vendita o acquisto) dei montoni suscettibili (no VRQ) verso o da allevamenti (della specifica razza) **con femmine autorizzate in gruppi di monta possibile fino a 3 agosto 2021.**

## CONSISTENZA PATRIMONIO SUINO ATS BRESCIA

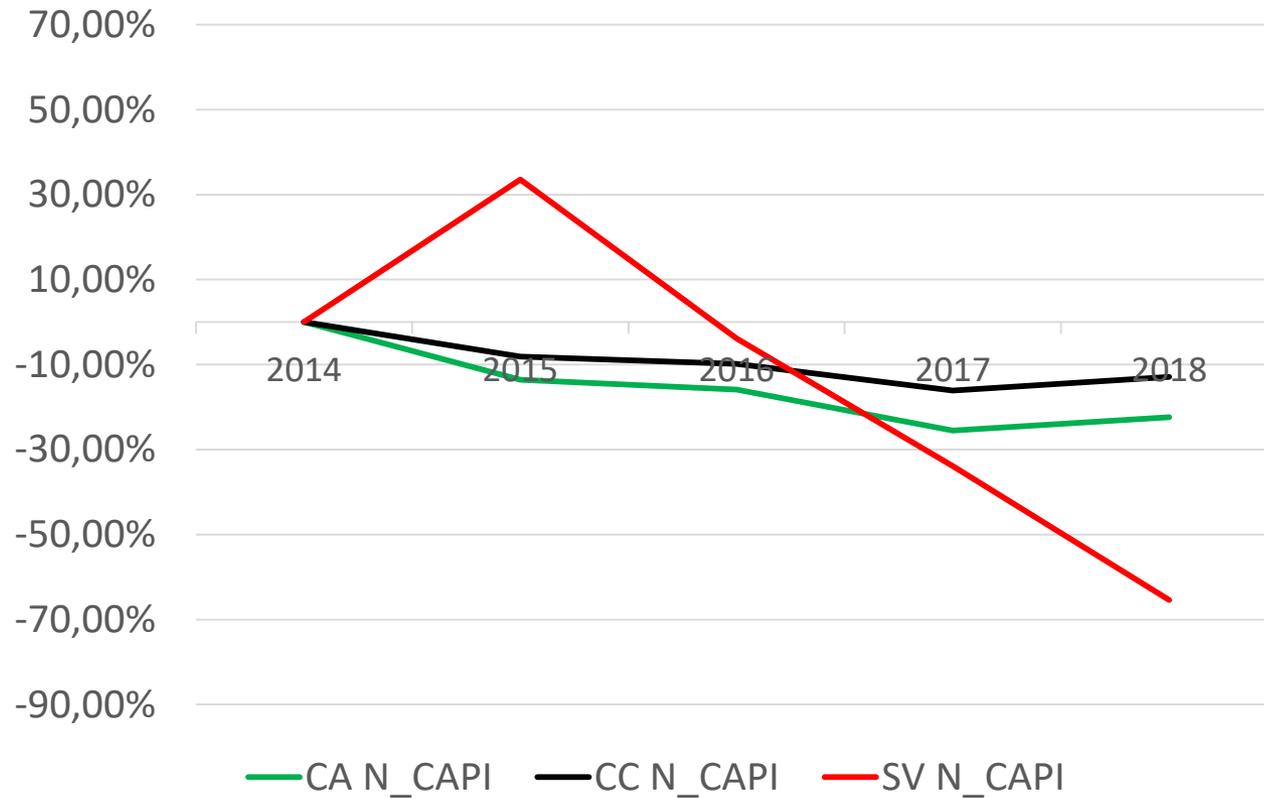
	<b>CA</b>		<b>CC</b>		<b>SV</b>		<b>tot riproduzione</b>	
	n allevamenti	n capi	n allevamenti	n capi	n allevamenti	n capi	n allevamenti	n capi
2014	185	517.469	41	34.125	18	3.177	244	554.771
2015	169	447.386	37	31.365	15	4.243	221	482.994
2016	161	435.422	36	30.771	13	3.054	210	469.247
2017	147	385.228	34	28.627	11	2.100	192	415.955
2018	151	401.725	34	29.734	10	1.099	195	432.558

*Fonte dati BDR – aggiornamento 2019*

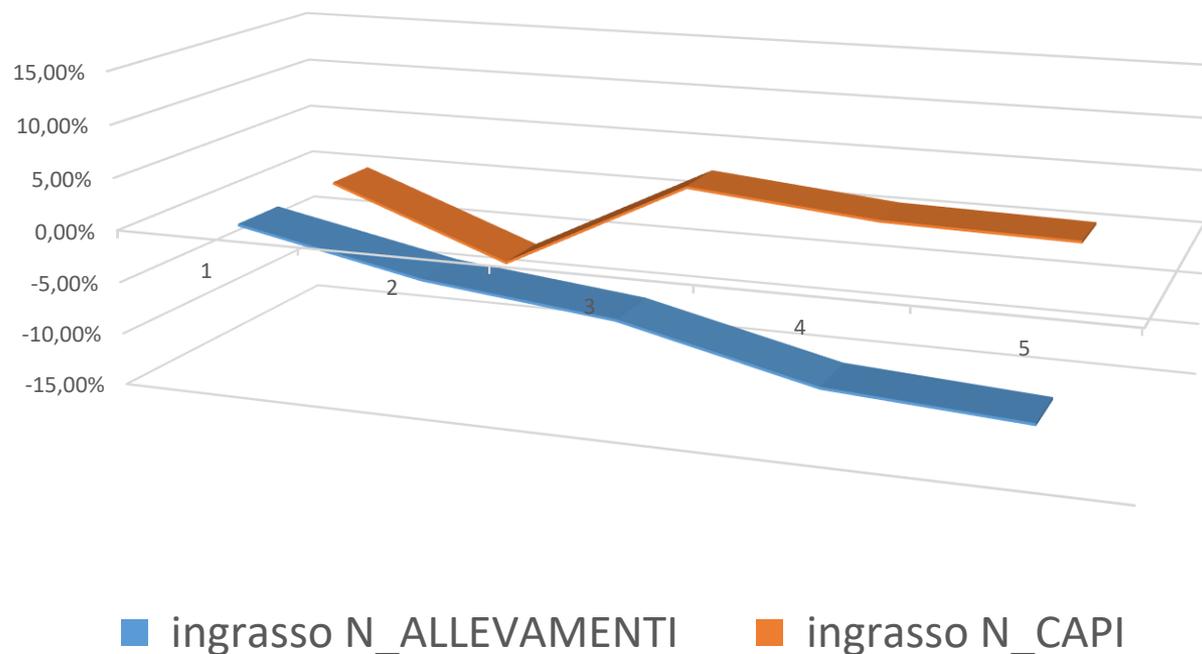
## allevamenti da riproduzione

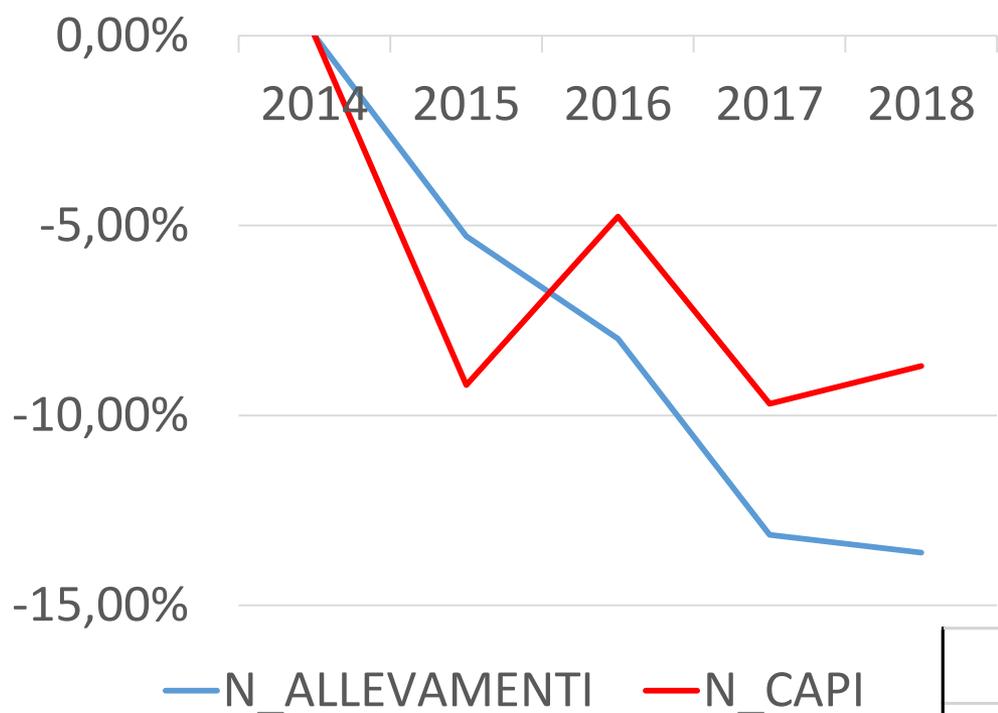


## Capi (allevamenti da riproduzione)

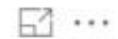


	ingrasso		autoconsumo	
	n allevamenti	n capi	n allevamenti	n capi
2014	608	813.352	1.224	230
2015	586	759.208	1.258	248
2016	574	833.756	1.302	146
2017	548	819.595	1.325	75
2018	541	816.514	1.324	39



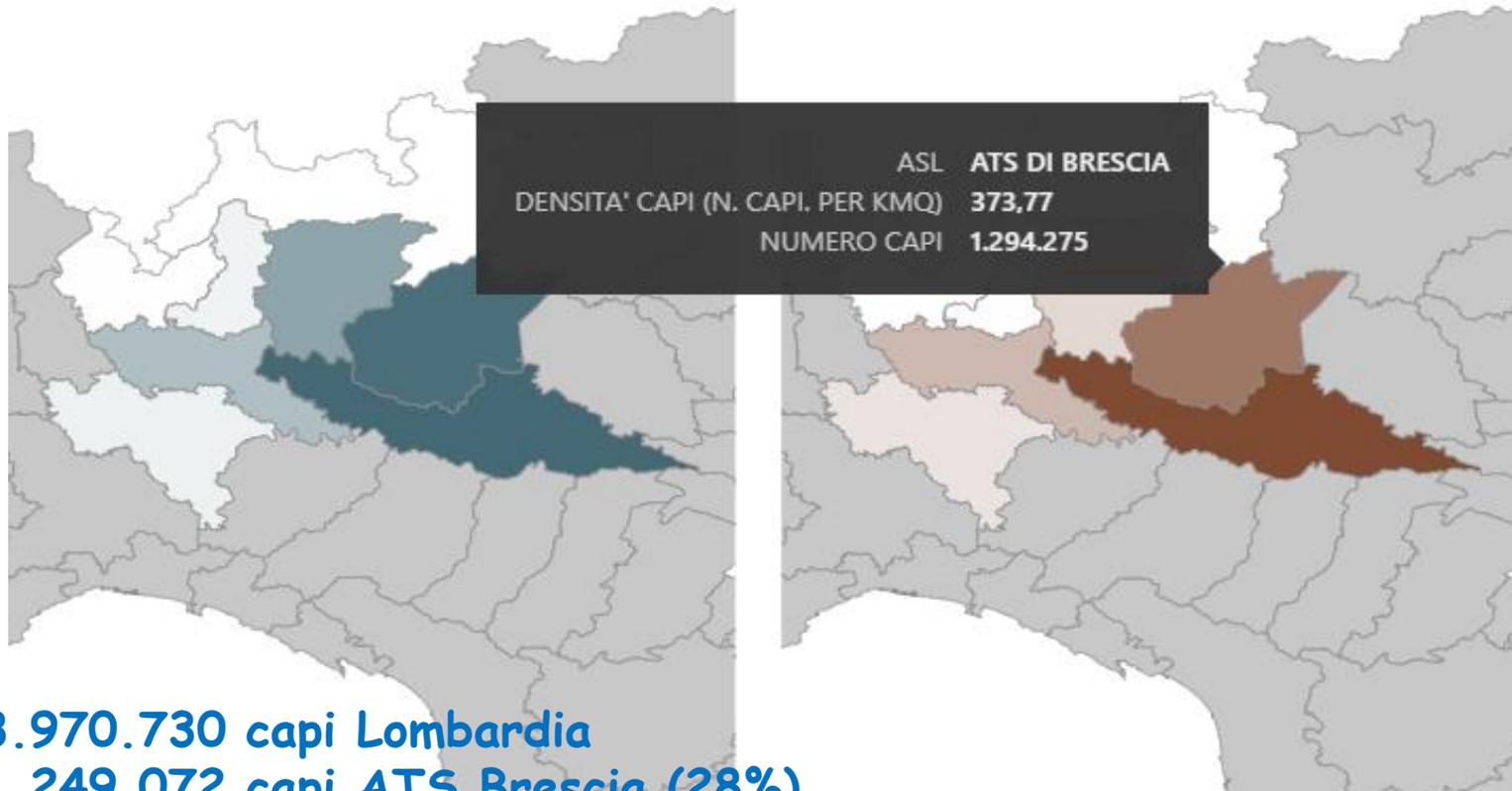


	<b>Totale intensivi</b>	
	n allevamenti	n capi
2014	852	1.368.123
2015	807	1.242.202
2016	784	1.303.003
2017	740	1.235.550
2018	736	1.249.072



DENSITA' ALLEVAMENTI PER KMQ

DENSITA' CAPI PER KMQ



Decisione Commissione n.470 del 20 Marzo 2019 indennità da MVS l'intero territorio nazionale

preservare lo stato sanitario di indennità dell'intero territorio nazionale.

- Sorveglianza **Malattia Vescicolare** nel Suino in allevamenti a ciclo aperto, chiuso, svezzamento: allevamenti controllati n. **365**
- Controlli **Biosicurezza** in allevamenti suini: allevamenti controllati n. **579**

Decreto 29 maggio 2017 - n. 6206  
Approvazione del piano regionale di controllo ed eradicazione  
della malattia di Aujeszky e contestuale revoca del d.d.s. 4  
febbraio 2016 - n.657

Piano Malattia di Aujeszky nel suino nell'anno 2018: 947 controlli in  
allevamento da riproduzione ciclo aperto, ciclo chiuso e ingrasso

587 allevamenti oggetto di vaccinazione per un totale di 4.960.594  
dosi

n.76 allevamenti indenni/accreditati 2013

n.159 indenni n. 568 indenni/accreditati nel 2014

n. 568 indenni/accreditati nel 2015

n. 656 indenni/accreditati nel 2016

n. 674 indenni nel 2017

n. 690 indenni nel 2018

allevamenti da riproduzione indenni n. 184;

allevamenti da ingrasso intensivi indenni n. 506

**DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/2173 DELLA COMMISSIONE del 20 novembre 2017 e DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/187 DELLA COMMISSIONE del 6 febbraio 2018 di modifica del l'allegato II della decisione 2008/185/CE per quanto concerne l'approvazione del programma di controllo per l'eradicazione della malattia di Aujeszky**

Allegato II:

- Regione Emilia-Romagna
- Regione Friuli-Venezia Giulia
- Regione Lombardia
- Regione Veneto
  
- Allegato I: Bolzano

## CONSISTENZA PATRIMONIO AVICOLO ATS BRESCIA

<b>Specie</b>	<b>Tipologia</b>	<b>n allevamenti</b>	<b>n capi</b>
Polli	uova da consumo	91	3.651.248
Polli	uova da cova	30	407.310
Polli	da carne	175	5.317.186
Tacchini	da carne	73	946.275
Anatre	da carne	7	49.916
altri		358	40.765
Incubatoi		4	
totale		738	10.412.700

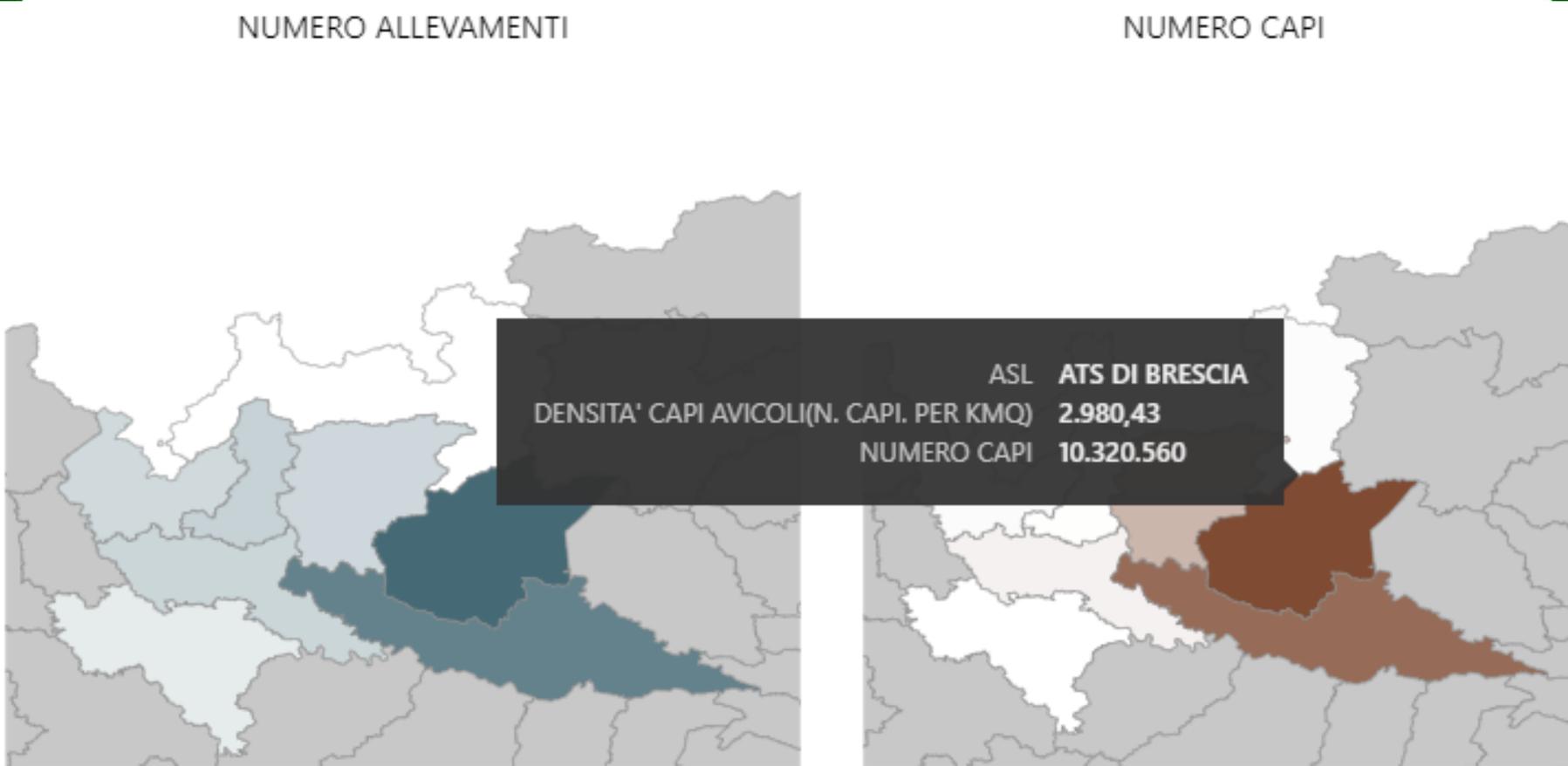
*Fonte dati BDR – aggiornamento 2/2019*

**27.310.927 capi Lombardia**  
**10.412.712 capi ATS Brescia (38%)**

*Fonte dati BDR – aggiornamento 2/2019*

NUMERO ALLEVAMENTI

NUMERO CAPI



ASL	ATS DI BRESCIA
DENSITA' CAPI AVICOLI(N. CAPI. PER KMQ)	2.980,43
NUMERO CAPI	10.320.560

*Fonte dati BDN – aggiornamento 5/2019*

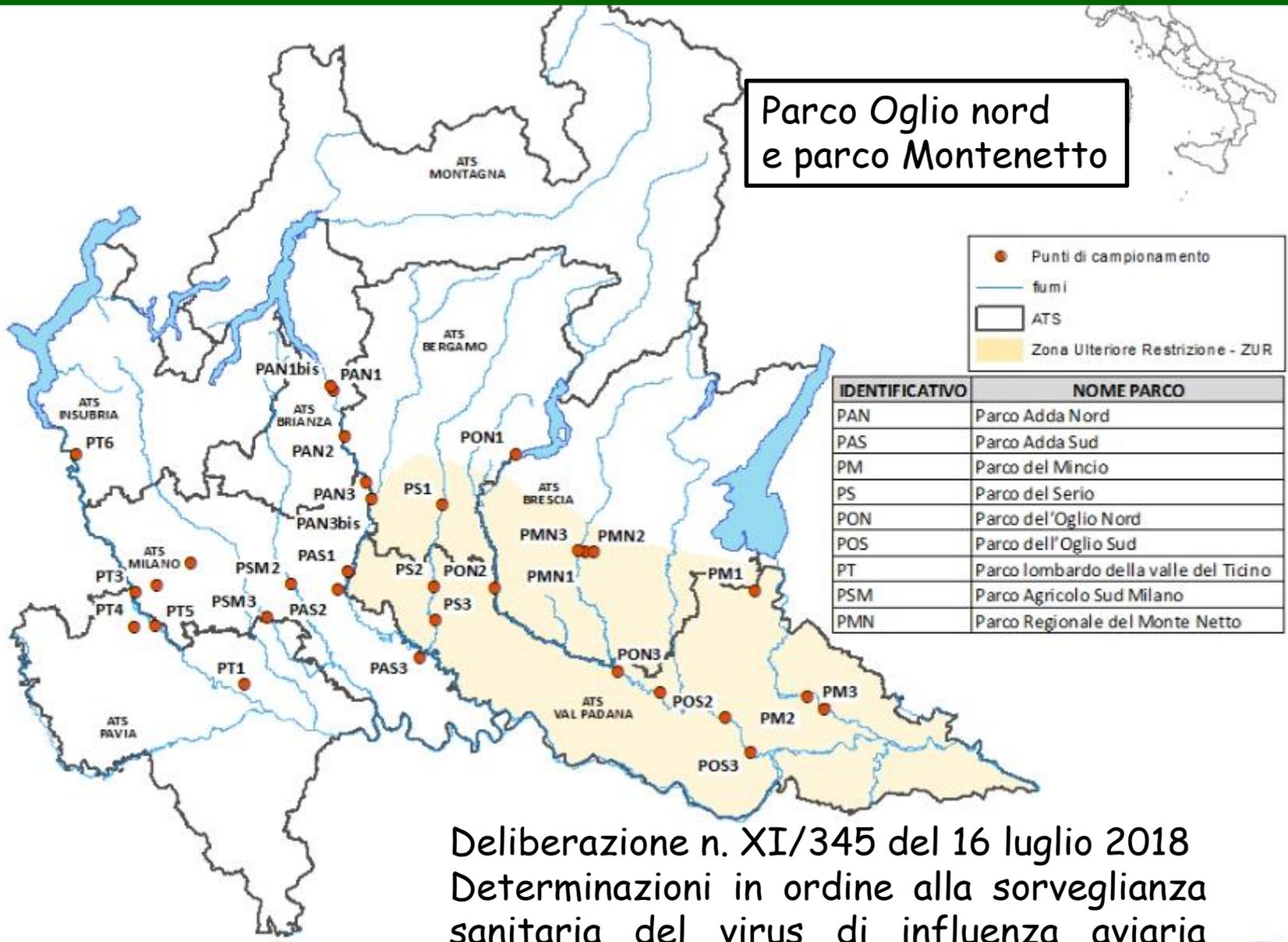
**Influenza aviaria:** allevamenti controllati n. **232** per un totale di **29.269** campioni ai sensi del Piano regionale/nazionale di controllo

In data 8.3.2018 è stato confermato un focolaio in un'azienda di galline ovaiole situata nel comune di Coccaglio appartenente alla medesima filiera avicola

In Pavone del Mella è stato effettuato un depopolamento preventivo autorizzato dal Ministero della Salute

L'ultimo episodio di IA ad alta patogenicità in regione Lombardia ha riguardato un allevamento di tacchini in provincia di Bergamo confermato in data 12 marzo 2018

## Parco Oglio nord e parco Montenetto



IDENTIFICATIVO	NOME PARCO
PAN	Parco Adda Nord
PAS	Parco Adda Sud
PM	Parco del Mincio
PS	Parco del Serio
PON	Parco dell'Oglio Nord
POS	Parco dell'Oglio Sud
PT	Parco lombardo della valle del Ticino
PSM	Parco Agricolo Sud Milano
PMN	Parco Regionale del Monte Netto

Deliberazione n. XI/345 del 16 luglio 2018  
 Determinazioni in ordine alla sorveglianza  
 sanitaria del virus di influenza aviaria  
 nell'avifauna selvatica



## Biosicurezza allevamenti avicoli 2018

Controlli per biosicurezza in **407** allevamenti (svezinatori, allevamenti avicoli intensivi di broiler, tacchini e lunga vita (riproduttori ed ovaiole)

non conformità in 97 aziende (23,8%) per un totale di 257 non conformità.

NC prevalentemente di natura strutturale:

- ingresso non controllato di automezzi;
- attrezzature per pulizia e disinfezione strutture di allevamento, attrezzature e automezzi in ingresso e uscita;
- piazzole di carico e scarico dotate di un fondo ben mantenuto, lavabili e disinfettabili e di dimensioni minime pari all'apertura del capannone;
- zona filtro dotata di spogliatoio, lavandini e detergenti.

Interventi:

- gruppo di veterinari ufficiali formati attraverso incontri in campo con i referenti regionali
- un incontro con le principali filiere avicole presenti sul territorio di competenza
- incontri presso i distretti con tutto il personale coinvolto.

**Piano salmonellosi avicoli** (ovaiole, riproduttori, broiler e tacchini): allevamenti controllati n. **121**

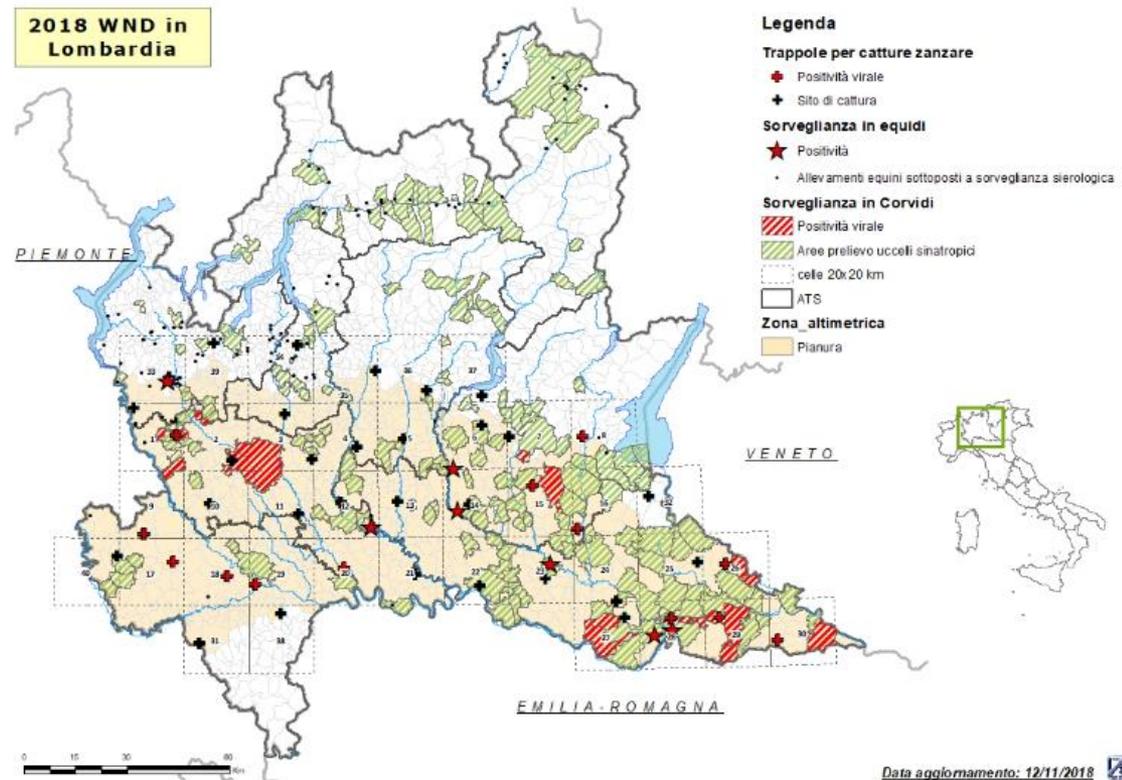
Nel 2018 riscontrate 6 positività per salmonelle rilevanti in galline ovaiole, polli da carne e tacchini:

- 1 tacchino *S. typhimurium* (macellazione controllata)
- 1 ovaiole *S. enteritidis* (circa 70.000 pulcini di 14 gg provenienti da incubatoio dell'Emilia Romagna, oggetto di abbattimento)
- 1 ovaiole *S. enteritidis* (25.800 capi in vincolo e circa 324.000 uova al trattamento termico)
- 1 polli da carne *S. typhimurium* (circa 220 capi abbattuti )
- 2 uova da cova *S. infantis* (rilevante dal 2019)

*Salmonella hessarek* in storni e tortore

## West Nile Disease

Il monitoraggio della West Nile Disease 2018 è stato eseguito ai sensi del Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012 e suoi aggiornamenti, e delle note della UO Veterinaria Regione Lombardia che prevedono in particolare le attività di sorveglianza: **entomologica, avifauna selvatica ed sugli equidi**



## West Nile Disease

Nel 2018 oltre al campionamento per la sorveglianza degli uccelli stanziali è stata mantenuta la sorveglianza entomologica con 7 postazioni sul territorio (trappole per la cattura di zanzare)

4 positività virali da **zanzare** su 77 catture

7 positività in **uccelli stanziali** su 175 conferimenti

3 positività in **equidi** su 55 capi prelevati in 4 allevamenti nei territori del distretto di Lonato e di Rovato

DECRETO N. 18138 Del 05/12/2018

PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA INTEGRATA E DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS WEST NILE DISEASE (WND) NELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA

## Controlli nel sistema di **identificazione e registrazione** degli animali:

- bovini : allevamenti controllati n. **127**
- ovi-caprini: allevamenti controllati n. **68**
- suini: allevamenti controllati n. **22**

di cui bovini 81, ovicaprini 26 e suini 11 ricadenti in condizionalità

% sfavorevoli in condizionalità:

bv	68%
oc	50%
su	36%
tot	61%

**In prevalenza ritardi registrazioni**

- equini: allevamenti controllati n. **149**

## Modello IV informatizzato

	% movimenti in uscita con modello IV informatizzato
bovini	72,7% (da settembre 2017)
ovi caprini	62,0% (da settembre 2017)
suini	84,6% (ultimi 12 mesi)
avicoli	7,3% (da settembre 2017)

*Fonte dati BDN aggiornamento maggio 2019*

## Settore apistico



1.885 apiari e 19.000 alveari (censimento 2018)

- Controlli anagrafici allevamenti apistici: apiari controllati n. **18**
- Piano di sorveglianza per la ricerca di **Aethina Tumida**: l'attività relativa ai controlli clinici ha interessato n. **7** apiari nel periodo primaverile e n. **7** nel periodo autunnale

D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149  
Approvazione del piano integrato per il controllo delle  
malattie infettive e infestive delle api in Lombardia

MISURE OBBLIGATORIE DI CONTROLLO E PROFILASSI NEI CONFRONTI DELLA VARROASI  
PIANO DI ACCREDITAMENTO REGIONALE AD ADESIONE VOLONTARIA

Decreto n.79 del 27/02/2019

**PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA  
PREVENZIONE VETERINARIA ATTIVITA' DI  
CONTROLLO ANNO 2019**

[www.ats-brescia.it](http://www.ats-brescia.it) > Amministrazione Trasparente >  
Disposizioni generali > Atti generali > Provvedimenti inerenti  
l'Organizzazione e la Programmazione dell'Agenzia > PIANI  
DI CONTROLLO 2019

*DGR N.XI/1046 del 17/12/2018: Regole di gestione del Servizio Sociosanitario 2019*

- Risorse per il finanziamento del Sistema Socio-Sanitario Regionale
- Programmazione Area Veterinaria
- Piano gestione risorse umane

*Circolare Regionale n.2 del 04.02.2019: Linee guida per la predisposizione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria (PIAPV 2019)*

- Individua gli obiettivi operativi (vincolanti e strategici) previsti dalla "legislazione alimentare" Unionale, Statale e Regionale, identificati sulla base dell'analisi di contesto e della graduazione del rischio di filiera, di processo e di prodotto

# *Programmazione Area Veterinaria*



# *AREA Prevenzione Malattie Animali*

## *Obiettivi Vincolanti*

Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali, garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità



## *Livelli Essenziali di Assistenza*

# *Circolare Regionale n.2 del 04.02.2019: Linee guida per la predisposizione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria (PIAPV 2019)*

## Obiettivi Strategici

1. Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della rinotracheite infettiva bovina (IBR)
2. Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paraTBC bovina
3. Piano regionale di controllo e eradicazione della nutria
4. Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico

**PRSPV 2019-2023 DGR n.XI/1302 del  
25.02.2019**

Obiettivi Strategici

1. Dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale
2. Redazione di linee guida interpretative dei requisiti regolamentari di sicurezza alimentare
3. Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paraTBC bovina
4. «Risk awareness campaign» sulla Peste Suina Africana
5. Ottimizzazione dei controlli ufficiali sulla applicazione delle norme di biosicurezza nel settore avicolo
6. Piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico
7. Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
8. Misure di supporto all'export di prodotti di O.A. da aziende lombarde verso P.T.
9. Attività di monitoraggio e controllo sui contaminanti ambientali
10. Approccio integrato al controllo dell'antimicrobicoresistenza (AMR)
11. Piano regionale benessere degli animali negli allevamenti zootecnici

In relazione al contesto dell'ATS di Brescia, particolare attenzione è rivolta alle seguenti tematiche :

- «Risk awareness campaign» sulla Peste Suina Africana
- Controlli ufficiali sulla applicazione delle norme di biosicurezza nel settore avicolo (Decreto 13 dicembre 2018 Proroga e modifica dell'Ordinanza 26 agosto 2005)
- Sorveglianza Tubercolosi bovina
- Controlli sistema I&R/Condizionalità
- Benessere animale (attività congiunta in allevamenti suini)

## Gli strumenti per la realizzazione degli obiettivi

- Modelli operativi standard → procedure, istruzioni operative (es. scheda supervisione attività condizionalità; gestione aderenti paratubercolosi, schema operativo sospetto TBC)
- Programma di verifiche e audit interni → valutazione efficacia e appropriatezza dell'attività di controllo e monitoraggio raggiungimento obiettivi
- Reti di epidemiosorveglianza → anagrafe zootecnica, sistema informativo veterinario regionale per la raccolta di dati sui controlli negli allevamenti, integrazione con sistemi nazionali, aggiornamento e monitoraggio

## **Gli strumenti per la realizzazione degli obiettivi**

**Supporto diagnostico e tecnico scientifico dell' "Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER), in particolare dalla sezione diagnostica provinciale, i laboratori diagnostici e dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale della Lombardia**

**Anno 2018: 429.653 campioni esaminati**

## Gli strumenti per la realizzazione degli obiettivi

- **Formazione e aggiornamento del personale: progettazione, il coordinamento e l'attuazione dei corsi, in collaborazione con IZSLER e UO Veterinaria**
  - Corso «Il "veterinario" autorità competente nel controllo ufficiale in materia di condizionalità»
  - Corso «Nuovi adempimenti per la gestione dell'Anagrafe Avicola Informatizzata»
  - Corso «Tubercolosi bovina: diagnosi e interventi di Sanità Pubblica: 60 veterinari (area A, area B e convenzionati)
  - Corso: «Biosicurezza degli allevamenti avicoli: aggiornamenti normativi» 50 veterinari (area A e C)
  - Corso: «Peste Suina Africana: la malattia, le misure di prevenzione e controllo nei suini domestici e selvatici»: 40 veterinari area A

# Gli strumenti per la realizzazione degli obiettivi

L'informazione degli operatori delle filiere agro zootecniche è lo strumento privilegiato per il coinvolgimento degli operatori economici del settore e per la condivisione degli obiettivi da raggiungere.

AHL Reg.UE 2016/429

«(42) Gli operatori che lavorano con gli animali sono nella posizione migliore per osservare e garantire la salute degli animali e per controllare i prodotti sotto la loro responsabilità. Dovrebbero pertanto essere i principali responsabili dell'attuazione di misure di prevenzione e controllo della diffusione di malattie tra gli animali e del controllo dei prodotti sotto la loro responsabilità».

Fra le attività istituzionalizzate:

- Il Comitato di Coordinamento Anagrafe composto da Dirigenti ATS e da rappresentanti APA e dei CAA
- La Commissione Apistica Locale dell' A.T.S di Brescia
- La Commissione Provinciale Risanamento rappresenta l'appuntamento annuale di confronto con ATS di Brescia e Montagna e le Associazioni degli Agricoltori e Allevatori e altri attori istituzionali

Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»)

## EU Animal Health Law (AHL)

Si applica dal **21 Aprile 2021**

Atti Delegati/Atti di esecuzione della Commissione per completare il quadro legislativo: da adottare 24 mesi prima della data di applicazione (21 aprile 2019)

n. 19 Atti Delegati/Atti di esecuzione entro aprile 2019

Abroga 38 Decisioni Direttive e Regolamenti adottati dal 1964 ad oggi

# Nuovi Regolamenti: stato dell'arte

Parte AHL	Atto	Status
1	RD Elenco malattie	Reg. n. 2018/1629
	RE Categorizzazione malattie	Reg. n. 2018/1881
2	RD Notifica, sorveglianza, eradicazione, indennità	Concluso
3	RD Misure di controllo delle malattie	Concluso
4/1	RD Registrazione allevamenti e operatori, tracciabilità, I&R	fase finale
	RE I&R degli animali	fase finale
	RD Materiale germinale(impianti, tracciabilità, movimentaz	Concluso/Traduzione
	RE Materiale germinale (tracciabilità, movimentazioni)	fase finale
	RE Movimentazioni animali terrestri	Concluso
	RE Movimentazioni prodotti di origine animale	Concluso
4/2	RD Stabilimenti di acquacoltura	In corso
	RD Movimentazioni animali acquatici	In corso
5	RD Ingresso nella UE	Concluso

RD: Regolamento Delegato

RE: Regolamento di Esecuzione

# Art.5: Malattie soggette a misure di prevenzione e controllo

Cinque malattie "prioritarie" :

- Afta epizootica
- Peste suina classica
- Peste suina africana
- Influenza aviaria ad alta patogenicità
- Peste equina

## Art.5: Malattie soggette a misure di prevenzione e controllo

Tutte le altre malattie che costituiscono un **rischio per la sanità animale o pubblica** - a cominciare da quelle per le quali misure UE sono già in vigore - sono state soggette ad un processo di valutazione sistematica (EFSA, Lab. Riferimento, OIE) che ha portato alla loro **inclusione/esclusione da un'elenco (All.II)**



**Reg. Del. (UE) 2018/1629 del 25 luglio 2018:  
modifica All.II**

## All. II Malattie soggette a misure di prevenzione e controllo

### Eliminate:

- Zoonosi (listeriosi, salmonellosi, trichinosi, E.coli VTEC, TSE): già disciplinate da norme specifiche
- Malattia vescicolare dei suini, stomatite vescicolare, mal. di Teschen, sindrome ulcerativa epizootica nei pesci

**Aggiunte:** paratubercolosi, WND, febbre Q, IBR, BVD, LEB, Malattia di Aujeszky, PRSS, LPAI, micoplasmosi aviaria, varroasi, Aethina tumida,.....



**58 malattie in elenco + 5**

# Art.9: Malattie soggette a misure di prevenzione e controllo

Le malattie elencate richiedono approcci diversi

- Misure rigorose → eradicazione
- Restrizioni importanti → eradicazione obbligatoria o facoltativa
- Misure «blande» → programma di sorveglianza

Processo di classificazione delle malattie, in base a criteri predefiniti (categorizzazione)



**Reg. Esec. (UE) 2018/1882 del 3 dicembre 2018:  
categorizzazione malattie e specie elencate**

# Un particolare ringraziamento a

- VETERINARI UFFICIALI DI SANITA' ANIMALE
- VETERINARI DEL DV REFERENTI DEI PIANI
- IZSLER Sez. Diagnostica e Laboratori di Rif.
- OEVRL



*Grazie per  
l'attenzione*

